

La Rai rinuncia al canone per computer, smartphone e tablet

Di [Redazione](#) • 21 feb, 2012 • Categoria: [Televisioni](#)

La Rai fa marcia indietro: possedere un pc, uno smartphone o un tablet non comporta il dover pagare un canone speciale

Dopo le [polemiche](#) generate, soprattutto in rete, dalla proposta di far pagare un canone speciale per i possessori di computer o dispositivi mobili su cui poter ricevere il segnale televisivo, la Rai fa marcia indietro e rinuncia all'idea

La Rai ha rinunciato al canone su pc, tablet e smartphone. E' il risultato di un confronto con il ministero dello Sviluppo Economico. La svolta c'è stata perché il ministero ha dato un'interpretazione della norma del 1938 relativa al canone che esclude quei prodotti dal pagamento. La decisione arriva dopo le polemiche di giorni scorsi 1.

La Rai ha accolto quest'interpretazione, dopo un breve contraddittorio. DI fondo, il ministero ha fatto notare a Rai che sarebbe stato assurdo imporre un pagamento che avrebbe certo penalizzato lo sviluppo del digitale in Italia, proprio in una fase in cui il Paese sta cercando di potenziarlo.

Lo stesso parere è arrivato da Confindustria Digitale. “Un'assurda forzatura giuridica, ma soprattutto un'iniziativa fuori dal tempo e in totale contrasto con gli obiettivi dell'agenda digitale e gli sforzi che si stanno mettendo in atto per rilanciare la crescita del Paese”, ha detto il presidente Stefano Parisi, sul “balzello che la Rai vorrebbe imporre a imprese e professionisti per il possesso di pc, tablet e smartphone”.